



Il dottor Gianni Comini.

MANDELLO - Grave lutto a Mandello. All'età di 85 anni si è spento nella notte il dottor Gianni Comini, per lunghi anni stimato medico di base e tra i fondatori della locale sezione dell'Avis.

A lui in particolare si deve la decisione, oltre trent'anni fa, di rinunciare alle medaglie destinate ai soci benemeriti proprio dell'associazione donatori di sangue allo scopo di devolverne il ricavato in beneficenza.

Una scelta a suo modo storica (la sezione mandellese era stata la prima a livello nazionale ad adottare un simile provvedimento) su cui era tornato proprio il dottor Comini in occasione dell'assemblea di due anni fa.

“Non sono mai stato troppo amico delle medaglie - **aveva detto in quella sede l'attuale presidente onorario dell'Avis** - perché le medaglie si danno agli eroi o ai campioni olimpici. Ecco perché trent'anni fa avevamo deciso che fosse assurdo continuare a spendere soldi per qualcosa che poi finiva dentro un cassetto. Da qui l'idea di destinare a uno o più enti benefici l'ammontare della cifra equivalente e vedere il donatore che, oltre al proprio sangue, offre anche la propria medaglia è stato ed è tuttora bellissimo”.

Il dottor Gianni Comini lascia la moglie Carmela e tre figli: Bruna, Luisa e Giuseppe.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì 9 luglio, alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore a Mandello.

[clear-line]

ARTICOLI CORRELATI

8 luglio - [Quando Gianni Comini scriveva: “Un goccia di sangue può cambiare una vita”](#)